

Trascrizione intervista 16 ottobre – Utente 1

Relatore 1

Buongiorno, sono Dilaver, sono uno studente dell'Unibo, e stiamo eseguendo delle interviste per un progetto universitario riguardante la sicurezza in strada. Se siamo pronti possiamo partire.

Relatore 2

Pronti.

Relatore 1

Per prima cosa ci interesserebbe sapere se sei una studentessa o una lavoratrice.

Relatore 2

Studentessa.

Relatore 1

E quanti anni hai?

Relatore 2

26.

Relatore 1

In che zona della città abiti?

Relatore 2

Zuccherificio, credo prima periferia.

Relatore 1

E quando esci come preferisci spostarti?

Relatore 2

Principalmente a piedi, altrimenti in bicicletta, se invece devo andare più fuori ho la macchina. Preferisco, forse a piedi.

Relatore 1

Ma cambia anche in base al momento della giornata?

Relatore 2

Cambia se sono in ritardo, magari prendo la macchina, se piove prendo la macchina. In base al momento della giornata direi di no, cioè anche la notte a piedi tranquillamente.

Relatore 1

Quindi non utilizzi mezzi di trasporto?

Relatore 2

No, i mezzi di trasporto non li uso.

Relatore 1

Perfetto. Ti va adesso di raccontarci una tua giornata tipo?

Relatore 2

Esco da casa, per le 08:30, vado a piedi all'università, 500 m di distanza, zona normale, tranquilla e pranzo in università. Poi torno che sono tipo le 5 di solito a casa e magari delle sere esco per andare in palestra, che però è sempre all'università.

Relatore 1

Quindi hai tutto vicino a dove abiti. Invece una tua serata tipo?

Relatore 2

Vado in centro, di solito mangio una pizza.

Relatore 1

Sempre a piedi?

Relatore 2

Sì, sì.

Relatore 1

E ti è mai capitato per caso di evitare un'uscita per paura di tornare a piedi o da sola?

Relatore 2

Mmh no.

Relatore 1

Ok, in una scala da 1 a 5 in cui 1 è “Per niente a rischio” e 5 “Molto a rischio”, come ti senti riguardo al rischio di violenza per strada?

Relatore 2

Qui a Cesena credo due.

Relatore 1

Ok, cambia la percezione in altre città che frequenti?

Relatore 2

Sì, già forse a Perugia non tornerei a casa da sola. Perugia no, ti direi Perugia un 4 abbondante a piedi.

Relatore 1

Quindi lì ti è mai capitato di rifiutare di uscire?

Relatore 2

Ma a Perugia no, perché alla fine quando esco a Perugia sono con chi sta a Perugia e quindi siamo in più.

Relatore 1

OK, quindi siete già in gruppo.

Relatore 2

Sì, esatto.

Relatore 1

Ok, e come ti senti quando incontri uno sconosciuto per strada?

Relatore 2

Normale, tranquilla.

Relatore 1

Può cambiare in base al momento della giornata?

Relatore 2

Forse la sera sto più attenta, la notte sto più attenta, cioè più in allerta a chi c'è intorno. Ma in realtà episodi di commenti in giro li ho avuti anche banalmente di giorno mentre andavo in università.

Relatore 1

E in questi casi hai qualche azione che fai per sentirti più tranquilla?

Relatore 2

Guardo le persone in faccia. Nel senso, se magari mi iniziano a dar fastidio di solito urlo contro di loro a mia volta.

Relatore 1

E conosci anche qualche iniziativa per sentirsi più al sicuro in questo genere di situazioni?

Relatore 2

Sì, ad esempio c'è una pagina Instagram in cui mi sembra facciano una diretta in cui tu puoi chiedere di partecipare e quindi è come se facessi una videochiamata. O dei numeri da chiamare serviti da operatrici preparate e attive sempre. O anche l'applicazione del 112, che però non è per ogni regione, puoi chiamare o ti ascoltano solamente se non puoi parlare.

Relatore 1

Ok, invece, ti senti generalmente più al sicuro in strade più frequentate?

Relatore 2

Sì, quello sì.

Relatore 1

E in strade più illuminate?

Relatore 2

Sì.

Relatore 1

E ti è mai capitato di allungare la strada per tornare a casa per sentirti più al sicuro?

Relatore 2

Sì, faccio quelle con la luce.

Relatore 1

Ok. Quanto sei d'accordo in una scala da 1 a 4 in cui 1 è "Per niente d'accordo" e 4 "Totalmente d'accordo" con questa affermazione: "Girare in gruppo mi permette di sentirmi più al sicuro."?

Relatore 2

4.

Relatore 1

Cambia se il gruppo è formato da solo maschi o solo femmine?

Relatore 2

No, è indifferente.

Relatore 1

Invece condividere un viaggio in auto ti fa sentire più al sicuro?

Relatore 2

Condividere con chi?

Relatore 1

Condividere con persone più o meno conosciute.

Relatore 2

Dipende quanto conosciute. Se non le conosco sicuramente no, preferisco a quel punto tornare a piedi anche se da sola. Comunque, di solito ho la mia macchina.

Relatore 1

Ok, quindi non ti è capitato spesso di essere riaccompagnata?

Relatore 2

No, che mi riaccompagnassero no.

Relatore 1

Invece ti è capitato di accompagnare a casa, magari amici più o meno stretti o anche amici di amici che non conoscevi direttamente?

Relatore 2

Sì, soprattutto se sono ragazze. Però mi è anche capitato di riaccompagnare un ragazzo che conoscevo dalle scuole che doveva andare in un posto che per me era di strada, che poi però ha passato il viaggio a fare commenti decisamente inopportuni.

Relatore 1

E quanto ti fidi, invece, del parere che una persona, o un tuo amico, ha riguardo agli altri?

Relatore 2

Abbastanza.

Relatore 1

Ti è capitato di basare la tua fiducia su pareri di altre persone?

Relatore 2

Si, ad esempio mi sono trovata ad utilizzare BlaBlaCar, come fanno spesso molte altre mie amiche, che lo utilizzano tranquillamente perché si affidano alle recensioni scritte dagli altri utenti, soprattutto se tra le recensioni ci sono parecchie ragazze che comunque scrivono “gentilissimo”, “...”.

Relatore 1

Ok, e secondo te, c'è qualcos'altro che avremmo potuto chiederti?

Relatore 2

Boh, forse, riguardo al genere, perché alla fine è effettivo, cioè sono dati proprio statistici, quindi, magari se mi becco un uomo tendo a essere più in allerta rispetto a quando mi trovo una ragazza che magari ha la mia stessa età, perché anche nella mia esperienza ho avuto più esperienze negative con uomini che mi dessero fastidio piuttosto che con ragazze.

Relatore 1

Quindi sei abbastanza consapevole dei rischi generali, cioè comunque dei numeri che girano?

Relatore 2

Sì, consapevole sì, che poi mi dà fastidio il fatto che io esco a piedi o in bicicletta e mi devo sentire quello che mi urla, quello che mi suona il clacson, ..., però non è che mi limito nel fare le cose perché poi succede questo.

Relatore 1

Quindi, essere accompagnata ad esempio solamente da ragazzi o solamente da ragazze, cambia un po' il livello di sicurezza che percepisci?

Relatore 2

Per me è indifferente, però mi accorgo che se magari sei insieme a dei ragazzi, magari esco col mio gruppo di amici e sono tutti uomini nessuno dice mai niente, o fa mai niente. Se invece sei solo un gruppo di ragazze, i commenti sono tanti.

Relatore 1

Cambia anche se siete poche o tante ragazze?

Relatore 2

Mh non so perché il mio massimo è tre, quindi non lo so, non ti so dire.

Relatore 1

Ok, allora grazie mille per la disponibilità.